

CRONACA DI FIRENZA

«Non vogliamo che S. Donnino diventi lo scarico di tutto il comprensorio»

Manifestazione del comitato per l'igiene ambientale in concomitanza con la assemblea del Consorzio risorse idriche - Mantenuta la sospensione dei lavori del digestore in attesa di un programma operativo di risanamento

«No al digestore. L'inceneritore è anche troppo», «Abbiamo bisogno d'aria pura». Sono questi alcuni degli slogan, creati dai bambini delle scuole di San Donnino per la manifestazione organizzata dal comitato cittadino per l'igiene ambientale in via Cavour, davanti a Palazzo Medici Riccardi, nel quale si è svolta nello stesso pomeriggio di ieri l'assemblea straordinaria del Consorzio risorse idriche.

«Da oltre sette anni la popolazione di S. Donnino è in lotta per la tutela dell'ambiente e della salute — era scritto nel volantino distribuito a centinaia di passanti — Intendiamo manifestare in tutti i modi possibili per sventare un piano che vuol fare del nostro paese lo scarico di tutti i rifiuti del comprensorio fiorentino».

Sette anni, dunque, sono passati dalla prima protesta. Fino ad oggi, però, il problema «non è stato affrontato in maniera radicale»: «l'inceneritore — afferma il comitato — continua ad emettere diossine ed altre sostanze inquinanti», «i fossi che attraversano l'abitato continuano ad essere pieni di acque putride e maleodoranti», «le cave dove ancora si gettano i rosticci incombusti dell'inceneritore sono un pericolo potenziale e un ricettacolo di ogni scarico».

